

ERSU

Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario

COMUNE DI SASSARI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ARREDI
PER LA RESIDENZA UNIVERSITARIA
"EX FONDAZIONE BRIGATA SASSARI"

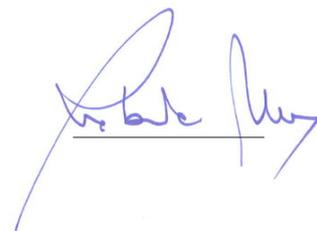
ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGETTO DEFINITIVO

L'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

PROGETTISTA



DATA: OTTOBRE 2019

SCALA: -----

U.M.: -----

TAVOLA

B

Sommario

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO.....	3
ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ARREDI DA FORNIRE.....	3
2.1 Caratteristiche generali.....	3
2.2 Materiali a base di pannelli conglomerati di legno.....	4
2.3 Materiali a base di pannelli di legno.....	5
2.4 Ferramenta.....	5
2.5 Apparecchiature elettriche.....	6
2.6 Zone residenziali.....	6
2.6.1 Armadi due ante (tav. 04).....	6
2.6.2 Armadi quattro ante (tav. 04).....	6
2.6.3 Cassettiere e comodini (tav. 04).....	7
2.6.4 Letto (tav. 04).....	7
2.6.5 Libreria (tav. 05).....	8
2.6.6 Scrivania (tav. 05).....	8
2.6.7 Scrivania con libreria (tav. 05).....	8
2.6.8 Arredo bagno.....	9
2.6.9 Appendiabiti a giorno.....	10
2.6.10 Poltroncine "626".....	10
2.6.11 Cucina alloggi (tav. 06).....	10
2.7 Zone comuni.....	12
2.7.1 Arredi cucina (tav. 06).....	12
2.7.2 Ingresso e ricevimento.....	14
2.7.3 Bagni comuni.....	15
2.7.4 Guardaroba.....	15
2.7.5 Sala conferenze.....	16
2.7.6 Sala studio.....	16
2.7.7 Magazzino.....	16
ART. 3 – PEZZI DI RICAMBIO.....	17
ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA.....	17
ART. 5 - MODALITÀ PER LA FORNITURA.....	18
ART. 6 - ORDINE E SVILUPPO DELLA FORNITURA.....	18
ART. 7 - AUMENTO O DIMINUIZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	18
ART. 8 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA E PENALE PER IL RITARDO.....	19
ART. 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE.....	19
ART. 10 - MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	19
ART. 11 – REFERENTE DEL FORNITORE.....	19

ART. 12 - OBBLIGO DI DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA DI RISCOUTERE	20
ART. 13 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE	20
ART. 14 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA.....	20
ART. 15 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE	22
ART. 16 – CAMPIONATURE E ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E PROVVISSE	23
16.1 Campionature.....	23
16.2 Accettazione materiali e provviste	24
ART. 17 - DIRITTI DI BREVETTI.....	25
ART. 18 - CONTROVERSIE	25
ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI	25
ART. 20 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI	25
ART. 21 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	25
ART. 22 - LAVORI DI LEGNO.....	26
ART. 23 - LAVORI DI METALLO	26
ART. 24 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE FORNITURE	27
ART. 25 – COLLAUDO O CERTIFICAZIONE DI REGOLARE FORNITURA.....	27
ART. 26 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI.....	27

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto indetto dall'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO di Sassari, di seguito denominato ERSU, ha per oggetto la fornitura, il trasporto e la sistemazione in opera degli arredi fissi e mobili da installare nei locali della Residenza Universitaria posta a Sassari in viale Adua, di proprietà dell'ERSU.

Le opere da eseguire dovranno avere le caratteristiche tecniche ed estetiche indicate sul presente Capitolato Speciale di Appalto e dovranno rispondere alle indicazioni fornite attraverso i disegni di progetto che ne forniscono le dimensioni e la consistenza, nonché la allocazione schematica, comunque non impegnativa, che può essere soggetta a variazioni (non quantitative) che le ditte partecipanti intendessero proporre in funzione del proprio lay out.

L'importo presunto dell'appalto ammonta ad € **349.714,00 (euro trecentoquarantanovemilasettecentoquattordici/00) oltre IVA.**

L'affidamento della fornitura e posa in opera dei materiali e degli arredi oggetto del presente appalto verrà formalizzato con apposito contratto.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ARREDI DA FORNIRE

2.1 Caratteristiche generali

Tutti gli arredi oggetto della presente fornitura dovranno essere ignifughi di classe 1 alla resistenza al fuoco e a norma delle vigenti leggi. Essi dovranno essere conformi alle descrizioni, campionature, dépliant, disegni, ecc. proposti nell'offerta di gara dalla ditta fornitrice, con una tolleranza dimensionale dell'uno per cento in più o in meno, salvo che le variazioni non comportino pregiudizi all'installazione dei mobili nei diversi ambienti.

Le tolleranze sugli spessori, invece, potranno essere al max del 2,5% in più o in meno.

Nel prezzo offerto devono intendersi compresi gli oneri anche per l'eventuale modifica del mobilio in caso di piccoli adattamenti necessari non previsti.

Gli arredi dovranno essere posizionati secondo gli schema grafici riportati **sulle tavole 1, 2 e 3**, salvo diverse indicazioni disposte dal tecnico incaricato dall'ERSU al controllo della fornitura, senza alcun addebito per l'Amministrazione.

Qualora sia necessario vincolare, a insindacabile giudizio del tecnico incaricato dall'ERSU, i mobili, le librerie o parti di essi alle murature, comunque costituite (mattoni in laterizio, cartongesso, cemento armato ecc.), dovranno essere impiegati appositi vincoli accettati

preventivamente dal tecnico incaricato dalla Amministrazione Appaltante. Tutti gli oneri si intendono totalmente a carico della ditta fornitrice.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Tutti gli arredi devono soddisfare, inoltre, i requisiti di stabilità prescritti dalle normative vigenti (nessuna esclusa) per i vari elementi d'arredo e in particolare la norma UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie e la norma UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori. Tutti i bordi e gli angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi e angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio ≥ 2 mm. Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate. I requisiti costruttivi di sicurezza e di non ribaltamento degli arredi, devono essere conformi a quanto prescritto nelle specifiche norme.

2.2 Materiali a base di pannelli conglomerati di legno

Le materie prime che costituiscono la fornitura dovranno rispettare i requisiti previsti dai Criteri Ambientali Minimi contenuti nel documento PAN GPP. In relazione a quanto indicato all'art. 34 *“Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale”* del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 18 aprile 2016, la stazione appaltante è tenuta a introdurre nei documenti di gara *“per la fornitura o il servizio di noleggio di arredi per interni”*, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali definite nel presente documento di *“criteri ambientali minimi”* per almeno il 50% dell'importo a base d'asta e a tener conto dei criteri ambientali *“premiati”* per la valutazione e l'aggiudicazione delle offerte. Tutti i materiali costruiti a base di legno dovranno provenire da foreste che attuano la politica di tutela e controllo in materia ambientale, il requisito che garantisce la stazione appaltante che questo criterio sia rispettato è la certificazione FSC o PEFC intestata alla azienda partecipante; di conseguenza le aziende partecipanti dovranno presentare in copia conforme una delle due suddette certificazioni (FSC o PEFC) al fine di soddisfare quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

2.3 Materiali a base di pannelli di legno

I materiali lignei costituenti gli arredi, fatta eccezione per quelli di schiena e di fondo e per quelli descritti specificamente (hall, guardaroba), dovranno essere realizzati con pannelli di multistrato di betulla di prima scelta e di spessore adeguato i cui valori minimi sono riportati nei paragrafi specifici relativi ai singoli arredi. Questi dovranno essere rivestiti sulle due facce con pannelli di laminato HPL9/10 di colore soggetto all'approvazione della Stazione Appaltante (si richiede un'ampia gamma di colori), finitura opaca, non riflettente, leggermente ruvida, dello spessore non inferiore a 0,9 mm e incollati a caldo sul supporto ligneo. Tutti i bordi, qualora a vista, dovranno avere la loro struttura lignea levigata, stuccata, lucidata e rifinita con verniciatura trasparente ignifuga.

Gli elementi di chiusura di schiena, invece, potranno essere composti da pannelli di medium density dello spessore minimo indicato nei disegni, laccati sulla faccia a vista con il colore previsto per le parti di multistrato a vista o altro colore a scelta della Amministrazione Appaltante. Il pannello dovrà essere fissato alla struttura tramite guide a incastro ricavate sui fianchi, sul fondo e sul cappello o con altra tecnologia che garantisca, comunque, la perfetta rigidità della struttura. Tutte le parti di arredo costruite con pannelli di legno multistrato di betulla e rivestite in laminato, dovranno rispettare i requisiti di riflessione speculare della superficie; le aziende partecipanti dovranno soddisfare questo requisito presentando copia conforme della relativa certificazione UNI EN 13722:2004 intestata alla medesima azienda partecipante. Per i laminati utilizzati a rivestimento dei pannelli in legno multistrati di betulla, le aziende partecipanti dovranno presentare copia conforme del certificato di reazione al fuoco in classe 1 anche dei laminati stessi per lo spessore in fornitura.

2.4 Ferramenta

Le cerniere, di primaria qualità, devono essere di acciaio con apertura non inferiore a 94°, con chiusura automatica e con collo 0, affinché l'anta arrivi non oltre il profilo esterno del fianco.

Le basette, di materiale metallico, devono essere del tipo regolabile in altezza e fissate con viti autofilettanti.

Le armadiature dovranno essere assemblate mediante spinotti e sistema tirante eccentrico e tutti i ripiani dovranno essere fissati attraverso supporti interamente di metallo.

Tutti i cassetti dovranno essere realizzati con le sponde di metallo, con altezza non inferiori a 10 cm. Le guide laterali, anch'esse di metallo, dovranno essere abbinata alle sponde del cassetto e fissate alla struttura del mobile con viti autofilettanti per legno e dotate di rulli finalizzati allo scorrimento veloce dei cassetti.

I tubi appendiabiti dovranno essere di metallo, di dimensioni minime trasversali 22x15 mm, spessore minimo 0,7 mm e vincolati all'armadio con supporti di metallo.

2.5 Apparecchiature elettriche

Tutte le apparecchiature elettriche, i raccordi alla rete esistente, i corpi illuminanti e la cavetteria in dotazione, dovranno rispondere alle normative CEI 64/8 e i collegamenti effettuati sul posto dovranno essere certificati ai sensi della L.46/90.

2.6 Zone residenziali

2.6.1 Armadi due ante (tav. 04)

Gli armadi dovranno essere costruiti in multistrato di betulla. Ogni anta dovrà essere dotata di maniglia metallica con passo non inferiore a 96 mm e la sua apertura dovrà essere assicurata da almeno tre cerniere.

All'interno, nella parte superiore, dovrà essere installata una barra porta abiti. L'armadio dovrà essere dotato di due vani a giorno laterali con larghezza pari a circa la metà della larghezza dell'armadio e altezza per vano pari a circa 30 cm (che consenta, comunque, nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche).

Ogni armadio sarà provvisto, nella parte inferiore, di un cassetto a vista.

Gli armadi dovranno essere provvisti di adeguata chiusura, ad asta verticale, con serratura a chiave ripiegabile.

Le dimensioni minime esterne indicative degli armadi sono pari a 90x60x200h cm salvo per quanto concerne alcuni di essi che, per motivi di ingombro e ubicazione, dovranno avere dimensioni in larghezza pari a 80 cm e profondità pari a 50 cm.

2.6.2 Armadi quattro ante (tav. 04)

Gli armadi dovranno essere costruiti in multistrato di betulla. Ogni anta dovrà essere dotata di maniglia metallica con passo non inferiore a 96 mm e la sua apertura dovrà essere assicurata da almeno tre cerniere.

All'interno, nella parte superiore di ogni scomparto, dovrà essere installata una barra porta abiti. Ognuno dei due scomparti dell'armadio dovrà essere dotato di due vani a giorno laterali con larghezza pari a circa la metà della larghezza dello scomparto dell'armadio e altezza per vano pari a circa 30 cm (che consenta, comunque, nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche).

Ogni scomparto dell'armadio sarà provvisto, nella parte inferiore, di un cassetto a vista e dovrà essere provvisto di adeguata chiusura, ad asta verticale, con serratura a chiave ripiegabile.

2.6.3 *Cassettiere e comodini (tav. 04)*

I setti orizzontali e i fianchi dovranno essere in multistrato di betulla come tutto il resto degli elementi e avere uno spessore minimo pari a 20 mm.

I cassetti dovranno essere dotati di un frontalino delle stesse caratteristiche di finitura delle ante degli armadi e dovrà essere fissato saldamente alla struttura scorrevole. Su ogni frontalino dovrà essere applicata la relativa maniglia. Tutte le cassettiere dovranno essere dotati di ruote con adeguata portata e diametro minimo pari a 60 mm. Le ruote dovranno essere tutte piroettanti e con battistrada di gomma.

Le cassettiere, delle dimensioni esterne minime di 40x45x58,5h cm dovranno essere dotate di tre cassetti.

I comodini, con dimensioni minime pari a 40x45x50h cm, dovranno avere un cassetto superiore e un vano a giorno sottostante.

2.6.4 *Letto (tav. 04)*

a) Reti

Le reti dovranno avere struttura interamente metallica con dimensioni esterne minime pari a 195x85x35h cm. Nella parte contro il pavimento, il piede dovrà essere chiuso da un tappo di gomma morbida facilmente sostituibile. All'interno della fascia perimetrale dovranno essere ricavati due binari nei quali fissare, mediante l'interposizione di supporti di materiale plastico, un minimo di 13 doghe in frassino o faggio naturale, precurvate a caldo, dello spessore minimo di 8 mm e della larghezza non inferiore a 68 mm. Tutte le parti metalliche dovranno essere trattate con procedimenti protettivi.

b) Reti per disabili

Tutte le reti per i letti destinati ai disabili, dovranno essere fornite di due telai interni mobili articolati (pediera e schienale) regolabili elettricamente e dovranno avere le stesse caratteristiche di quelle prescritte per le altre reti.

c) Materassi

Il materasso, delle dimensioni proporzionate alla rete proposta, dovrà essere realizzato con materiali interni ed esterni completamente ignifughi (omologato nella classe di reazione al fuoco 1 IM) e dovrà essere del tipo ortopedico a molle insacchettate. Il tessuto esterno dovrà essere antifiamma tipo Trevira C.S. trapuntato a losanghe. Il molleggio dovrà essere realizzato con non meno di 190 molle di acciaio fosfatato rinforzato e insacchettate, del diametro del filo maggiore o uguale a 2 mm, feltro e poliuretano espanso indeformabile ignifugo.

L'imbottitura sarà realizzata con fibre ignifughe bianche e poliuretano espanso flessibile ad alta resilienza il tutto per uno spessore minimo di 18 cm.

I materassi da abbinare ai letti per disabili con gli snodi, dovranno essere in lattice a tre sezioni ignifugo classe 1 IM indeformabile e traspirante e con lo stesso tessuto antifiamma tipo Trevira C.S.

2.6.5 Libreria (tav. 05)

I ripiani della libreria, in multistrato di betulla bilaminato HPL9/10, dovranno avere uno spessore minimo pari a 27 mm. I ripiani dovranno essere cinque e sorretti dai fianchi, sempre di multistrato di betulla bilaminato HPL9/10, dello spessore pari a 20 mm. Le dimensioni esterne della libreria devono essere 100x31,5x160h cm.

2.6.6 Scrivania (tav. 05)

Lo scrittoio, senza libreria sovrapposta, di dimensioni 120x70x75h cm, dovrà avere le stesse caratteristiche strutturali ed estetiche della libreria e dovrà essere corredato di bocchetta passacavi di materiale plastico e di sottostante piano porta-tastiera, scorrevole con guide, costruito anch'esso con materiale plastico. Il top dello scrittoio dovrà essere anch'esso di multistrato di betulla bilaminato HPL9/10 e dovrà avere uno spessore minimo pari a 37 mm.

2.6.7 Scrivania con libreria (tav. 05)

Lo scrittoio con libreria dovrà avere dimensioni in pianta pari a 120x70 cm e altezza complessiva minima pari a 200 cm. La libreria, sovrastante lo scrittoio, dovrà avere tre ripiani. Dovrà avere inoltre caratteristiche strutturali ed estetiche identiche a quelle delle librerie e degli scrittoi descritti precedentemente e dovrà risultare stabile, secondo le normative vigenti, anche a pieno carico.

A discrezione del consulente dell'Amministrazione, comunque, potrà essere ugualmente richiesto il vincolo della struttura alla parete, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione. In un caso (*tav. 02 camera 10 tipo Cd*) lo scrittoio con libreria sovrapposta dovrà essere di dimensioni 100x70x200h

2.6.8 Arredo bagno

a) Specchiera

La specchiera, delle dimensioni di 50x70h cm e spessore del vetro pari a 5 mm, dotata di impianto illuminante che utilizzi lampade a basso consumo della potenza minima complessiva pari a 22 W o a led

b) Set accessori (esclusi bagni per disabili)

Gli accessori dovranno essere di ottone cromato del tipo pesante e costituiti da:

scopino water da appendere, portarotolo senza coperchio, portasciugamani per bidet, portasciugamani per lavabo, porta accappatoio, il tutto da installare secondo le normali disposizioni per il loro pratico e corretto uso tenendo conto, anche, del posizionamento degli impianti sottotraccia che la Ditta Appaltatrice dovrà preventivamente verificare. Nelle camere doppie dovranno essere installati accessori proporzionati all'utilizzo di due persone.

Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio degli accessori da fissare alle pareti e la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.).

c) Box doccia (esclusi bagni per disabili)

Il box doccia dovrà essere, in funzione della tipologia del piatto doccia, di dimensioni: 70x70 cm, 80x80 cm, 100x80 e 120x70 con chiusura su due lati o da 120 cm con chiusura su un lato. Tutti i box doccia avranno altezza minima 190h cm. La struttura sarà di alluminio laccato bianco e pannelli di polycarbonato, il tutto fornito in opera perfettamente sigillato. Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio dei box doccia da fissare alle pareti e la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.).

d) Tenda per doccia (solo bagni disabili)

La tenda per il vano doccia dei bagni per disabili (90x90 cm) del tipo con anelli scorrevoli, dovrà essere realizzata con materiale plastico e sorretta per mezzo di un apposito tubo di acciaio inox vincolato alle pareti da adeguata piastra e tasselli. Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio del tutto e la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.).

e) Set accessori bagno per disabili

Nel bagno dei disabili oltre gli accessori previsti per le altre camere e alloggi, dovranno essere posizionati secondo le norme, il maniglione sollevabile di acciaio con trattamento anticorrosione, \varnothing 32 mm, verniciato bianco, con frizione per il bloccaggio verticale, il maniglione nel vano doccia lunghezza 60 cm, anch'esso di acciaio con trattamento anticorrosione, \varnothing 32 mm, verniciato bianco e il sedile con altezza regolabile, in alluminio anodizzato e seduta bianca in polipropilene.

2.6.9 Appendiabiti a giorno

In ogni stanza singola deve essere installato, a parete, un appendiabiti in metallo o legno e metallo, per almeno due capi (giubbotti, cappotti, ecc.). Per le camere doppie gli appendiabiti saranno due, dello stesso tipo, e installati separatamente. Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio dell'appendiabiti da fissare alle pareti e la minuteria occorrente (viti, tasselli, ecc.).

2.6.10 Poltroncine "626"

Le poltroncine dovranno avere i braccioli e rispondere alle caratteristiche richieste dalla L. 626/94 per le sedute da computer e dovranno essere dotate di attestazione di conformità al suddetto decreto e/o ss.mm.ii. In particolare dovranno avere le seguenti caratteristiche essenziali:

- sedile girevole e regolabile in altezza con pistone a gas, rivestimento di tessuto (colore a scelta dell'Amministrazione) Trevira CS 1000/0 del tipo ignifugo (reazione al fuoco Classe 1IM),
- schienale regolabile in altezza e base composta da cinque razze in polipropilene rinforzato con fibra di vetro o di metallo e dotata di ruote piroettanti con battistrada per pavimenti duri.

Tutte le sedute da ufficio e scolastiche devono rispettare le rispettive normative di riferimento. Nello specifico, le sedute da ufficio devono rispettare i requisiti della norma UNI EN 1335 parti 1,2,3 mentre quelle scolastiche devono rispettare i requisiti della norma UNI EN 1729 1/2. Allo scopo di comprovare i suddetti requisiti, le aziende partecipanti dovranno presentare la copia conforme delle certificazioni sopra citate.

2.6.11 Cucina alloggi (tav. 06)

I blocchi cucina (lavello destro o lavello sinistro) dovranno essere realizzati secondo le composizioni schematiche indicate nei disegni e realizzati in pannelli di multistrato di betulla laminato da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco). In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese elettriche.

a) Pensili

Anche il pensile sarà realizzato, come le basi, in multistrato di betulla laminato, installato sopra il lavello, e dovrà essere dotato di rastrelliera scolapiatti in acciaio inox con sottostante vaschetta di raccolta dello stilloidio, anch'essa in acciaio inox.

b) Piano di lavoro, sottolavello e base

Il piano di lavoro e l'alzatina è previsto in nobilitato laminato dello spessore minimo di mm 28 di spessore, ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco), idrofugo e con bordi arrotondati (colore a scelta dell'Amministrazione appaltante).

La base e il sottolavello dovranno avere le medesime caratteristiche del pensile salvo che dovranno risultare posati su piedi regolabili ai quali dovrà essere fissato, con appositi agganci a molla (in numero di uno per ogni gamba), uno zoccolo asportabile in laminato. Nella base del sottolavello dovranno essere posizionate minimo due pattumiere per la raccolta differenziata.

c) Lavello

Il lavello dovrà essere di acciaio inox dello spessore minimo di 10/10 mm, a una vasca con sgocciolatoio, e completo degli accessori sotto descritti:

miscelatore monocomando tipo "Grohe Eco" o "IdeaI Standard Ceramix", sifone in materiale plastico resistente alle alte temperature con apertura a vite e relativa raccorderia verso lo scarico, nonché di tutti i collegamenti alla rete di distribuzione dell'acqua calda e fredda, compresa la fornitura e installazione dei rubinetti di intercettazione per dare il lavello e la rubinetteria completamente funzionanti.

E' onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alla rete di distribuzione idrica e dello scarico dell'acqua.

d) Piano cottura e cappa

Il piano cottura dovrà essere realizzato secondo lo schema indicativo e composto da due piastre elettriche: una di diametro da 180 mm (2,0 kW) e l'altra di diametro da 145 mm (1,5 kW). Il piano dovrà essere di acciaio inox e avere dimensioni standard per incasso. Dovrà essere dotato di termostato per la regolazione della temperatura di utilizzo e dei normali accessori d'uso. Si intende compreso l'onere per il collegamento alla rete elettrica mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente.

Sopra il piano cottura dovrà essere posizionata una cappa aspirante in acciaio inox, di dimensione appropriata allo stesso, con motore da minimo 100W e dotata di impianto di illuminazione specifico. Nel prezzo offerto è compresa la fornitura e la posa in opera, fino al collegamento con lo scarico dei fumi, dei tubi, delle curve e degli elementi di raccordo, tutto di acciaio inox e diametro 100 mm.

e) Tavolo

Il tavolo dovrà avere la struttura portante in materiale metallico. Le gambe dovranno essere ancorate saldamente alla struttura e provviste di piedi di gomma antiscivolo facilmente sostituibili. Il piano del tavolo dovrà essere realizzato in multistrato di betulla di spessore minimo di 37 mm, bilaminato con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi.

f) Sedie

Le sedie dovranno essere impilabili e avere le seguenti caratteristiche: struttura di alluminio goffrato o acciaio, sedile e schienale in metacrilato o polypropilene del colore a scelta dell'Amministrazione Appaltante.

g) Mobile dispensa

Il mobile dispensa dovrà essere realizzato dello stesso materiale di quello della cucina, di dimensioni come riportate nei disegni, con un vano superiore con due cassetti e inferiore con piano intermedio e sportelli di chiusura.

h) Frigorifero

Nelle stanze e negli alloggi è prevista l'installazione di un frigorifero monoporta dell'altezza max di 135 cm, della capienza di almeno 200 litri con cella freezer interna ***, in classe A+ o superiore e che non superi i 43dB (A) di rumorosità.

Nel prezzo offerto si intendono compensate tutte le opere murarie necessarie per il montaggio completo dei mobili, delle cucine, per il fissaggio alle pareti, la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.), nonché tutti gli eventuali collegamenti idrico ed elettrico per consegnare il tutto perfettamente funzionante e installato in perfetta regola d'arte.

2.7 Zone comuni

2.7.1 Arredi cucina (tav. 06)

Il blocco cucina dovrà essere realizzato secondo la composizione schematica indicata nel disegno e costruito (piano escluso) in pannelli di multistrato di betulla laminato da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco).

In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese elettriche.

a) Pensili

Anche il pensile sarà realizzato, come le basi, in multistrato di betulla laminato, installato sopra il lavello, e dovrà essere dotato di rastrelliera scolapiatti in acciaio inox con sottostante vaschetta di raccolta dello stilloidicio, anch'essa in acciaio inox.

b) Piano di lavoro, sottolavello e basi

Il piano di lavoro sarà realizzato in acciaio inox di spessore minimo pari a 10/10 mm. Le basi e il sottolavello dovranno avere le medesime caratteristiche del pensile salvo che dovranno risultare posati su piedi regolabili ai quali dovrà essere fissato, con appositi agganci a molla (in numero di uno per ogni gamba), uno zoccolo asportabile in laminato.

c) Lavello

Il lavello dovrà essere di acciaio inox dello spessore minimo di 10/10 mm, a una vasca con sgocciolatoio, e completo degli accessori sotto descritti:

miscelatore monocomando tipo "Grohe Eco" o "Ideaf Standard Ceramix", sifone in materiale plastico resistente alle alte temperature con apertura a vite e relativa raccorderia verso lo scarico, nonché di tutti i collegamenti alla rete di distribuzione dell'acqua calda e fredda, compresa la fornitura e installazione dei rubinetti di intercettazione per dare il lavello e la rubinetteria completamente funzionanti.

E' onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alla rete di distribuzione idrica e dello scarico dell'acqua.

d) Piano cottura e cappa

Il piano cottura dovrà essere realizzato secondo lo schema indicativo e composto da quattro piastre elettriche: due di diametro da 180 mm (2,0 kW) e due di diametro da 145 mm (1,5 kW). Il piano dovrà essere di acciaio inox e avere dimensioni standard per incasso. Dovrà essere dotato di termostato per la regolazione della temperatura di utilizzo e dei normali accessori d'uso. Si intende compreso l'onere per il collegamento alla rete elettrica mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente.

Sopra il piano cottura dovrà essere posizionata una cappa aspirante in acciaio inox, di dimensione appropriata allo stesso, con motore minimo da 100W e dotata di impianto di illuminazione specifico. Nel prezzo offerto è compresa la fornitura e la posa in opera, fino al collegamento con lo scarico dei fumi, dei tubi, delle curve e degli elementi di raccordo, tutto di acciaio inox e diametro 100 mm,

e) Tavoli

I tavoli dovranno avere la struttura portante in materiale metallico. Le gambe dovranno essere ancorate saldamente alla struttura e provviste di piedi di gomma antiscivolo facilmente sostituibili. Il piano del tavolo dovrà essere realizzato in multistrato di betulla di spessore minimo di 37 mm, bilaminato con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi.

f) Sedie

Le sedie dovranno essere impilabili e avere le seguenti caratteristiche: struttura in alluminio goffrato o acciaio, sedile e schienale in metacrilato o polypropilene, del colore a scelta dell'Amministrazione Appaltante.

g) Mobiletti dispensa cucina comune

La cucina dovrà essere dotata di tre mobiletti dispensa composti, ognuno, come da disegno, di 9 vani con serratura. Ogni vano deve avere dimensioni minime interne (larghezza x profondità x altezza) pari a 30 x 40 x 40 cm. Gli stessi dovranno essere realizzati in multistrato di betulla e bilaminati HPL da 9/10, di colore a scelta dell'Amministrazione Appaltante e sollevati dal pavimento con specifici piedi.

La struttura complessiva dovrà rispettare i requisiti costruttivi di sicurezza e di non ribaltamento, dovrà in particolare essere conforme a quanto prescritto nelle specifiche norme dato che tutti i mobili contenitori non devono ribaltarsi quando sottoposti a prova secondo la EN 14073-3, punto 5.5. Qualora fosse necessario l'Appaltatore dovrà provvedere al fissaggio sulla parete senza oneri per l'Amministrazione.

h) Forno a microonde

Il forno a microonde dovrà avere capacità minima del vano pari a 23 litri, tipi di cottura MW + grill, piatto rotante e griglia in metallo. Apertura ad anta.

2.7.2 *Ingresso e ricevimento*

Come rilevabile dallo schema grafico delle zone comuni, la composizione di questi arredi riguarda la fornitura di divanetti di attesa, tavolini bassi, bacheche, una reception modulare e armadiature basse con ante cieche le cui forme e dimensioni di massima sono riportate nella Relazione Tecnica illustrativa (**tav. A**)

a) Reception modulare

A forma di ferro di cavallo asimmetrico, sarà modulare, in agglomerato ligneo classe E1 da 25 mm di spessore, con finitura nobilitato melaminico in tinta unita o effetto legno a scelta dell'amministrazione. La struttura dovrà essere composta da almeno due moduli frontali con alzata e gonna frontale, un ulteriore modulo frontale, centrale, con gonna ma senza alzata e provvisto di piano sporgente adatto al ricevimento nonché tre moduli laterali, analoghi ai due frontali che dovranno contenere degli scomparti porta badge in numero di 76 posizioni. La parte posteriore sarà dotata di pannelli ciechi per la privacy. Un apposito elemento di completamento farà in modo che l'intera struttura risulti adiacente alla parete (come da disegno schematico).

b) Mobile contenitore

Mobile altezza media, con un ripiano e due ante cieche con serratura, incluso top superiore con finitura in tinta con le ante e con la reception modulare. In uno dei mobili è presente una o più rastrelliere per le chiavi dell'intero plesso residenziale in numero non inferiore a 150.

c) Divanetti

Saranno a 2 posti; struttura portante metallica, sedile e schienale imbottiti con poliuretano schiumato a freddo e rivestiti in ecopelle o in tessuto tecnico 100% polipropilene ignifugo, nei colori tra una vasta gamma a scelta dall'Amministrazione Appaltante.

Il divano dovrà essere corredato dalla Omologazione Ministeriale in classe IIM per la reazione al fuoco, già richiesta per tutti gli arredi con imbottitura.

d) Tavoli bassi

I tavoli bassi, dovranno essere realizzati con struttura di sostegno in tubolare metallico verniciato con polveri epossidiche del colore a scelta dell'Amministrazione appaltante. Il piano superiore, con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi delle zone residenziali, dovrà avere spessore minimo pari a 37 mm.

e) Bacheche

Le bacheche, delle dimensioni minime (larghezza x altezza x spessore) 120x90x5 cm, sia quella aperta che quella chiusa con vetro, dovranno essere realizzate in multistrato di betulla bilaminato. Quella chiusa con ante scorrevoli di vetro, avrà un ulteriore fondo magnetico mentre quella aperta, un ulteriore fondo di sughero.

2.7.3 *Bagni comuni*

Nei bagni comuni dovranno essere installati accessori per la collettività, in particolare:

a) Bagno disabili

Un maniglione sollevabile di acciaio con trattamento anticorrosione, \varnothing 32 mm, verniciato bianco, con frizione per il bloccaggio verticale e portarotolo, uno scopino appeso, un dispenser di acciaio inox per asciugamani di carta e relativo cestino per la carta usata, un dispenser manuale di acciaio inox per sapone liquido da un litro, e una specchiera delle dimensioni pari a 50x70h cm e spessore del vetro pari a 5 mm, dotata di impianto illuminante che utilizzi lampade a basso consumo della potenza minima complessiva pari a 22 W o a led. Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio degli accessori da fissare alle pareti e la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.).

b) Bagni

Due scopini appesi, due portarotolo di ottone cromato pesante, due specchiere senza luce con dimensioni 50x70 cm e vetro di spessore 5 mm, un dispenser di acciaio inox per asciugamani di carta e relativo cestino per la carta usata, un dispenser manuale, di acciaio inox, per sapone liquido da un litro.

Nel prezzo si intendono compensate le opere murarie necessarie per il montaggio degli accessori da fissare alle pareti e la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.).

2.7.4 *Guardaroba*

Il locale guardaroba è allestito con un armadio in agglomerato ligneo dello stesso tipo di quelli della hall, ma con 2+2 ante, a servizio del personale dell'ERSU e con sei scaffali metallici a cinque ripiani.

2.7.5 Sala conferenze

Come rilevabile dallo schema grafico delle zone comuni, la composizione degli arredi riguarda la fornitura di due tavoli da 180x90x75 cm con gonna anteriore, n. 6 poltroncine imbottite e n. 48 sedie con annesso scrittoio a ribalta con doppio snodo antipanico.

a) Sedie con scrittoio a ribalta

Le sedie dovranno avere strutture interamente in acciaio cromato o verniciato a polveri ed essere costituite da sedile e schienale realizzati al 100% in polipropilene di colore tra una vasta gamma a scelta dall'Amministrazione Appaltante, con formulazione e design tale da conferire una elasticità controllata e tenace. In particolare lo schienale deve poter flettere reagendo con decisione anche a pressioni elevate. Ogni sedia dovrà avere due braccioli con poggia braccia in polipropilene e dovrà essere dotata di scrittoio con portata minima pari a 68 kg (normativa USA) e snodato "antipanico". Tutte le sedie dovranno essere dotate di carter di protezione sotto la seduta e dovranno essere impilabili per almeno cinque elementi. Le sedute dovranno rientrare nel campo di applicazione del D.M. 26/6/1984 e smi e UNI 9175.

Al fine di comprovare i suddetti requisiti le aziende partecipanti dovranno allegare copia conforme dei certificati.

b) poltroncine imbottite con braccioli

La poltroncina dovrà avere il sedile girevole e regolabile in altezza con pistone a gas, rivestimento in tessuto, colore a scelta dell'Amministrazione, Trevira CS 1000/0 del tipo ignifugo (reazione al fuoco Classe 1IM). La base dovrà essere composta da cinque razze di polipropilene rinforzato con fibra di vetro o in metallo e dotata di ruote piroettanti con battistrada per pavimenti duri.

Anche queste sedute rientrano nel campo di applicazione del D.M. 26/6/1984 e smi e UNI 9175 classificate in classe 1IM.

Al fine di comprovare i suddetti requisiti le aziende partecipanti dovranno allegare copia conforme dei certificati.

2.7.6 Sala studio

Come rilevabile dallo schema grafico delle zone comuni, la composizione degli arredi riguarda la fornitura di 14 tavoli studio e 24 poltroncine "626".

I tavoli sono previsti come quelli degli alloggi, ma di dimensione 80x80x75h .

Le poltroncine dovranno essere del tipo già descritto per le zone residenziali.

2.7.7 Magazzino

In questo locale è prevista la fornitura di quattro scaffali metallici a cinque ripiani della dimensione minime cadauno di 110x50 h188 cm

Nel prezzo offerto si intendono compensate tutte le opere murarie necessarie per il montaggio completo di tutto il mobilio, delle cucine, per il fissaggio alle pareti, la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.), nonché tutti gli eventuali collegamenti idrico ed elettrico per consegnare il tutto perfettamente funzionante e installato in perfetta regola d'arte.

ART. 3 – PEZZI DI RICAMBIO

Nel prezzo totale della fornitura si intendono compresi i seguenti pezzi di ricambio relativi agli arredi delle stanze, che dovranno essere forniti contestualmente alla fine dei lavori di montaggio e immagazzinati nel luogo indicato dalla Stazione Appaltante:

- n° 30 cerniere complete di viti e basetta;
- n° 30 maniglie complete di viti;
- n° 5 chiusure per armadi complete di serrature;
- n° 20 aste appendiabiti complete per armadi;
- n° 20 ripiani delle librerie;
- n° 40 ruotine delle poltroncine;
- n° 100 doghe per le reti del letto complete di supporto in teflon;
- n° 20 piedi del letto completi dei bulloni per il fissaggio.

ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA

Gli arredi, e tutti gli altri materiali da fornire, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere della migliore qualità e rispondere perfettamente alle caratteristiche tecniche ed estetiche per ciascuno di essi descritte nella documentazione presentata in fase di gara e alle campionature presentate in quella fase.

Qualora si riscontrassero discordanze tra gli elaborati, l'ordine di prevalenza è il seguente:

Capitolato Speciale di Appalto;

Campionatura presentata;

Documentazione contenente la descrizione dettagliata degli arredi presentata dalla ditta appaltatrice in fase di gara;

Elaborati grafici;

Contratto di Appalto.

In caso di omissione di eventuali particolari su parte degli allegati, vale l'elaborato che ne contiene la previsione.

ART. 5 - MODALITÀ PER LA FORNITURA

Gli arredi e tutti i materiali oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati in porto franco di ogni spesa nei locali indicati al precedente art. 1 e nelle posizioni risultanti dai disegni di gara e approvati dall'Amministrazione Appaltante, salvo diverse disposizioni impartite all'atto della fornitura dal Consulente incaricato dall'Amministrazione Appaltante. Sono compresi nella fornitura anche gli interventi per riprese di parti di intonaco e tinteggiature e tracce per eventuali spostamenti di apparecchiature esistenti.

Eventuali danni subiti dal materiale durante il trasporto, lo scarico, il montaggio e la installazione, saranno a totale carico della ditta appaltatrice, la quale dovrà provvedere tempestivamente alla sostituzione delle parti danneggiate o, qualora necessario, dell'intero elemento, su semplice richiesta del Consulente dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 6 - ORDINE E SVILUPPO DELLA FORNITURA

La ditta appaltatrice potrà organizzare la fornitura nel modo che riterrà più opportuno in relazione ai termini stabiliti per il completamento degli obblighi contrattuali.

L'ERSU si riserva, in ogni caso, il diritto di dare la precedenza alla fornitura di determinati arredi o materiali rispetto ad altri, senza che la ditta appaltatrice possa rifiutarsi o accampare diritti per compensi particolari.

ART. 7 - AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE PRESTAZIONI

In caso di aumento o diminuzione delle prestazioni i prezzi dovranno rimanere invariati per un periodo di 12 mesi dalla data dell'offerta economica.

ART. 8 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA E PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile massimo per dare ultimati i lavori resta fissato in 120 (**centoventi**) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. La penale pecuniaria resta stabilita nello 0,7x1000 dell'importo a base di gara pari a € 244,80 (euro duecentoquarantaquattro/80) giornalieri per ciascun giorno di ritardo.

ART. 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE

Non saranno concesse proroghe al termine fissato per l'ultimazione della fornitura che non siano giustificate da comprovate circostanze eccezionali e imprevedibili. Qualora circostanze speciali di forza maggiore, e comunque non dipendenti da fatti addebitabili alla ditta, impediscano temporaneamente l'utile prosecuzione dell'appalto, il Consulente dell'Amministrazione Appaltante, sentito il Responsabile del Procedimento, ne disporrà la sospensione e, allorquando ne siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ne ordinerà la ripresa.

Dette disposizioni dovranno risultare da appositi processi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel processo verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto all'adozione del provvedimento.

ART. 10 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Sulla somma dovuta a fronte dell'intera fornitura in opera verrà trattenuto, a titolo di garanzia, e fino al collaudo definitivo, il 20% dell'importo. Pertanto alla ditta aggiudicataria, ad avvenuta fornitura, accertata dal Responsabile dell'Amministrazione, verrà corrisposto l'80% del corrispettivo pattuito.

Il restante venti per cento (20%), come detto, verrà svincolato ad avvenuto rilascio del Certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione / Fornitura.

ART. 11 – REFERENTE DEL FORNITORE

Per la regolare esecuzione, l'operatore economico aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà segnalare un Referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse alla fornitura. L'ERSU si rivolgerà direttamente a tale Referente per ogni problema che dovesse insorgere durante l'espletamento della fornitura.

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al Referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'operatore economico aggiudicatario. Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Referente sarà considerato dall'ERSU dichiarato e

sottoscritto in nome e per conto della ditta aggiudicataria. In caso di impedimento o assenza del Referente, l'operatore economico aggiudicatario dovrà darne tempestiva notizia all'ERSU, indicando contestualmente il nominativo del sostituto. L'ERSU si riserva di chiedere la sostituzione del Referente o del sostituto, senza che l'operatore economico aggiudicatario possa sollevare obiezioni, in caso di inadeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto controllerà l'esecuzione della fornitura, vigilerà sull'osservanza contrattuale, adottando le misure coercitive applicando le penali eventualmente necessarie, curerà l'esecuzione della fornitura e comunicherà le eventuali varianti.

ART. 12 - OBBLIGO DI DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA DI RISCOUTERE

Qualora l'Aggiudicatario sia una ditta o società commerciale, in qualunque caso di decadenza o cessione della carica di Amministratore (o Procuratore o Direttore Generale) autorizzato a riscuotere, anche se tale decadenza avvenga "Ope Legis" o per fatto previsto dallo Statuto sociale, o sia pubblicata nei modi di legge, la ditta appaltatrice deve tempestivamente notificare all'ERSU l'avvenuta decadenza o cessione. In difetto di tale notifica l'ERSU non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'Amministratore decaduto.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE

La ditta appaltatrice è unica responsabile dell'esecuzione della fornitura in conformità delle prescrizioni contrattuali e del rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti.

La ditta dovrà pertanto adottare, nell'esecuzione della fornitura e nella collocazione in posto degli arredi e dei loro componenti, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita, l'incolumità e la salute degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni di qualsiasi genere a beni pubblici o privati.

La ditta appaltatrice è pertanto tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le norme fissate dal D.P.R. 27.5.1955 n.547 e dal D.Lgs. 19.9.1994 n. 626, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto esclusivamente sulla ditta stessa, restandone completamente sollevato l'ERSU, il proprio personale e il Consulente incaricato dall'Amministrazione Appaltante.

ART. 14 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Tutti i materiali oggetto della fornitura dovranno essere realizzati e messi in opera in conformità delle vigenti norme di sicurezza, in relazione all'uso al quale sono destinati.

Dovranno inoltre essere conformi alle norme di prevenzione degli incendi e di quelle per la prevenzione degli infortuni su lavoro, alle vigenti norme sugli impianti elettrici emanate dal C.N.R., dall'U.N.I., dal C.E.I., o contenute nelle tabelle C.E.I. - U.N.E.L. ed essere installati nel pieno rispetto delle norme fissate dalla legge 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di applicazione. La fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore, pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori e terzi presenti in cantiere, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.05.1955 n. 547, del D.P.R. 06.01.1956 n. 164, nel D.Lgs. 14.08.1996 n. 493, nel D.Lgs. 14.08.1996 n. 494 come modificato con D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528 e nel D.Lgs. 19.9.1994 n. 626, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- a) Predisporre e presentare all'ERSU, prima dell'inizio della fornitura, il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
- b) Predisporre e presentare alla ERSU, prima dell'inizio della fornitura, il piano per la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Tale piano sarà messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a curare il coordinamento delle eventuali imprese operanti in cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro. Nell'ipotesi dell'associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo spetta all'impresa mandataria o designata quale capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le ditte impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- c) Disporre ed esigere che i propri dipendenti:
 - siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate;
 - non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza.
- d) Curare che tutte le attrezzature e i mezzi d'opera (di sollevamento, trasporto, etc.) siano efficienti, in regola con le prescrizione di legge e impiegati in maniera idonea.

- e) Prendere, in caso di emergenza, tutte le misure, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare l'incolumità delle persone, dandone immediato avvertimento all'ERSU e al Consulente dell'Amministrazione Appaltante.

Il Committente ha in ogni momento il diritto di richiedere ispezioni e accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici preposti a tale compito od a terzi di propria fiducia.

L'appaltatore è tenuto a consentire tali ispezioni e accertamenti fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 15 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto, saranno a carico dell'Appaltatore, e si intendono pertanto compresi e compensati nei prezzi unitari delle singole forniture, anche gli oneri e obblighi seguenti:

- 1) L'installazione delle attrezzature e impianti necessari e atti, in rapporto all'entità delle opere da eseguire, ad assicurare la migliore esecuzione e il regolare e ininterrotto svolgimento della fornitura, operando nel rispetto e per la salvaguardia di tutti gli ambienti ove verranno effettuate le installazioni, evitando danni di qualunque genere alle strutture e alle opere di finitura già realizzate all'interno e all'esterno dell'edificio. Qualsiasi danno accertato dal Consulente dell'Amministrazione Appaltante dovrà essere riparato a cura e spese della ditta appaltatrice nel termine massimo di quindici giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data dell'ordine impartito dal Consulente stesso. In caso di mancato adempimento verrà provveduto d'ufficio, senza necessità di ulteriori preavvisi addebitando le spese sostenute all'impresa appaltatrice sul certificato di pagamento.
- 2) La pulizia dei locali successiva al montaggio degli arredi e attrezzature con il trasporto a discarica di tutti i materiali relativi agli imballaggi.
- 3) La custodia diurna e notturna, con personale provvisto della qualifica di guardia particolare giurata, degli ambienti di lavoro ove necessario. La riparazione di tutti i danni che, per negligenza dell'Appaltatore, o per qualsiasi altra causa, fossero apportati alle cose di proprietà dell'ERSU o alle opere eseguite, sarà a totale carico dell'impresa/e appaltatrice/i senza possibilità di rivalsa.
- 4) L'adozione di tutte le precauzioni affinché non vengano arrecati danni a cavi o condotte esistenti nella zona interessata dai lavori, restando comunque sin d'ora stabilito che, per qualunque danno che si verificasse a tali impianti, l'impresa appaltatrice sarà ritenuta unica

responsabile e sarà quindi tenuta a provvedere immediatamente, a sua cura e spese, alle necessarie riparazioni e ripristini.

- 5) Il pagamento, senza possibilità di rivalsa, delle tasse di concessione dei permessi comunali per le eventuali occupazioni di suolo pubblico, per licenze temporanee di passi carrabili, nonché il pagamento di ogni tassa presente o futura inerente alla esecuzione delle forniture appaltate.
- 6) L'accesso ai luoghi di fornitura e il libero passaggio attraverso lo stesso o nelle opere realizzate o in corso di realizzazione, al personale e mezzi d'opera di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati altri lavori non compresi nel presente appalto o che debbano eseguire lavori o interventi per conto diretto dell'ERSU. A richiesta del Consulente dell'Amministrazione Appaltante dovrà consentire inoltre l'uso, da parte di dette Imprese e del loro personale, dei ponti di servizio, impalcature, installazioni provvisorie ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'ERSU intenderà eseguire direttamente o a mezzo di altre ditte dalle quali, così come da parte dell'ERSU, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta per qualsiasi titolo o ragione.
- 7) La consegna al Consulente dell'Amministrazione, durante il corso della fornitura, di tutte le certificazioni di qualità, sicurezza, reazioni al fuoco, nessuna esclusa, per verificare la rispondenza delle caratteristiche della fornitura con quelle richieste in fase di gara.
- 8) Il rilevamento, in contraddittorio con il Consulente dell'Amministrazione Appaltante, degli elementi utili per la compilazione della contabilità della fornitura.

Resta infine stabilito espressamente che tutti gli obblighi e oneri sopra specificati sono compresi e compensati nei prezzi unitari offerti, e pertanto, per il solo fatto della presentazione dell'offerta, si intendono esplicitamente accettati da parte dell'impresa appaltatrice.

ART. 16 – CAMPIONATURE E ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E PROVVISTE

16.1 Campionature

Entro la data di scadenza della presentazione dell'offerta, la ditta partecipante dovrà presentare, presso residenza universitaria ex Fondazione Brigata Sassari, previa comunicazione telefonica per accettazione, con le modalità specificate nel disciplinare di gara, la seguente campionatura, *regolarmente montata*, composta da:

- n. 1 mobile dispensa alloggio
- n. 1 armadio 2 ante con serratura 90x60x200h cm
- n. 1cassettiera 40x45x65h cm

n. 1 sedia dattilo 626

n. 1 sedia alloggio

n.1 sedia cucina

n. 1 sedia con scrittoio abbattibile

n.1 campione di pannello frontale, di pannello laterale e del ripiano (20x20) dei mobili dell'area Ingresso e ricevimento

n. 1 campione di ciascuna diversa tipologia di cerniere degli sportelli.

La consegna della suddetta campionatura, nonché il ritiro, si intende a totale carico della ditta partecipante.

Al momento della consegna della campionatura verrà rilasciata dall'ERSU apposita dichiarazione, controfirmata dalla ditta, che attesterà l'avvenuta consegna nei termini stabiliti.

La mancanza o l'incompletezza della campionatura sarà motivo di non ammissione alla gara.

I campioni che la ditta aggiudicataria ha consegnato al momento della presentazione dell'offerta, rimarranno in deposito presso l'ERSU e saranno restituiti alla ditta Appaltatrice solo dopo l'accertato completamento a regola d'arte della fornitura.

La campionatura dovrà essere ritirata dalle ditte risultate non aggiudicatrici entro 30 gg. dalla comunicazione dell'esito di gara. Trascorso tale termine la campionatura sarà intesa ceduta a titolo gratuito all'ERSU.

16.2 Accettazione materiali e provviste

La verifica effettuata sui campioni non esclude la verifica sulla fornitura completa, così come l'accettazione del campione non esclude la contestazione di tutta o parte della fornitura, in caso di difformità. L'accettazione dei materiali e delle opere, infatti, non è comunque definitiva se non dopo che siano state positivamente eseguite le prove di rispondenza del manufatto ai requisiti richiesti.

In particolare dovranno essere forniti tutti i certificati relativi a prove di qualità, eseguite secondo le norme vigenti, che comprovino la rispondenza dei materiali alle prescrizioni capitolari e a quanto offerto dalla ditta in fase di gara.

La ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle previsioni proposte e accettate in fase di gara inerenti la fornitura dei materiali e l'esecuzione delle installazioni. Quelle opere e provviste che se ne discostassero, pertanto, a giudizio del Consulente dell'Amministrazione Appaltante, saranno rifiutate e dovranno essere allontanate, rifatte e sostituite a cura e spese della ditta stessa. In caso di mancata accettazione dei materiali, sarà cura della ditta sostituire i manufatti non accettati con

altri, con congruo anticipo di tempo rispetto al loro impiego che sarà stabilito esclusivamente dall'ERSU.

ART. 17 - DIRITTI DI BREVETTI

La ditta aggiudicataria, per il solo fatto di aver presentata la propria offerta, si impegna a tenere sollevato e indenne l'ERSU da tutte le controversie, di qualsiasi natura, che potessero insorgere per la fornitura e impiego di metodi, materiali o dispositivi coperti da brevetto o da diritti di esclusiva. I diritti o le eventuali indennità per l'uso di tali metodi, materiali o dispositivi, si intendono compresi e compensati nei singoli prezzi unitari e risultano pertanto a totale carico della ditta appaltatrice senza possibilità di rivalsa.

ART. 18 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali vertenze tra l'ERSU e la ditta appaltatrice, sia di natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, saranno di competenza del Foro di Sassari.

ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi offerti si intendono fissi e invariabili per tutta la durata della fornitura. È pertanto esclusa la revisione dei prezzi.

ART. 20 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI

Si premette che per norma generale e invariabile, resta contrattualmente convenuto che nei prezzi unitari e a corpo si intende compensata ogni spesa principale e accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero occorrenti per dare tutti gli arredi completi e funzionanti in opera a perfetta regola d'arte come previsto dagli elaborati di gara, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato.

Si conviene poi, espressamente, che le eventuali designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato non danno in alcun modo diritto all'Appaltatore di richiedere variazioni nei prezzi o maggiori compensi per gli aggravii di spesa che esso dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti richiesti e alle esigenze organizzative del lavoro.

ART. 21 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente

quando saranno riconosciuti, dal Consulente dell'Amministrazione Appaltante, rispondenti ai campioni presentati e a quelli designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione, proposti attraverso materiale illustrativo, disegni, fotografie, ecc., in fase di gara. Tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli elementi di arredo finiti, dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti a esclusiva cura della ditta appaltatrice, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni o accampare diritti a compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura. Resta comunque stabilito che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari offerti, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali, nonché i tempi di consegna.

ART. 22 - LAVORI DI LEGNO

Per l'esecuzione dei mobili e di tutte le opere di legno, dovranno essere utilizzati legnami di prima scelta. I manufatti di legno dovranno essere perfettamente corrispondenti alle campionature e alle indicazioni riportate sulla documentazione illustrativa proposta, realizzati con le essenze legnose e con finiture specificate nel presente Capitolato.

Tutte le superfici degli elementi di arredo dovranno risultare ben levigate, senza nodi, screpolature, scheggiature e altri difetti. Essi dovranno risultare tali da presentare un perfetto combaciamento fra i vari pezzi. Se l'opera di legno dovrà rimanere di colore naturale, dopo l'essiccazione della prima mano di vernice protettiva, e la pulitura con carta vetrata e pomice, si procederà alla verniciatura con vernice trasparente ignifuga data a due o più mani. Se invece l'opera deve essere colorata, essa sarà spalmata con due o più mani di vernice ad olio o oleosintetica, fino a quando la superficie non risulterà completamente e uniformemente coperta o trattata direttamente, dopo una mano di fondo, con vernici all'anilina di tipo e colore a scelta dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 23 - LAVORI DI METALLO

Tutti gli elementi dovranno essere lavorati con la massima cura, a perfetta regola d'arte, con regolarità di forme, assoluta precisione nelle dimensioni, con particolare attenzione alle giunzioni e alle forature per eventuali collegamenti con bulloni o chiodature, che dovranno risultare totalmente prive di sbavature.

Le superfici in vista dovranno risultare ben levigate e rifinite.

Saranno rifiutati tutti i pezzi che presentassero il più lieve indizio di imperfezione.

ART. 24 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE FORNITURE

La contabilizzazione delle forniture sarà effettuata applicando alle singole unità da arredare, residenziali o comuni, i relativi prezzi offerti in sede di gara dalla ditta aggiudicataria.

Nei suddetti prezzi unitari, si intendono compresi e compensati anche tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie occorrenti per la posa in opera, la formazione e ripresa di tracce nelle murature, l'installazione e rimozione di qualsiasi tipo di ponteggio di servizio o opera provvisoria e quanto altro necessario per dare l'arredo dell'unità completamente ultimata e funzionante a perfetta regola d'arte.

ART. 25 – COLLAUDO O CERTIFICAZIONE DI REGOLARE FORNITURA

Entro 30gg. dalla conclusione della fornitura verrà effettuato apposito collaudo o relativa certificazione da parte dell'Organo incaricato, ove accertare che la fornitura presenti i requisiti richiesti. In caso di certificazione negativa in tutto o in parte, l'ERSU assegnerà alla ditta un termine non superiore ai 15gg. per adeguare la fornitura. Qualora entro tale termine la ditta non adempisse a quanto richiesto, l'ERSU provvederà all'applicazione di una penale pari ad € 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno trascorso infruttuosamente. In caso di inadempimento grave, l'ERSU si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 26 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Relativamente al trattamento dei dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali.